

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
16 Novembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

16 Novembre 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 8

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Risoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Novembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 72
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 NOVEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante**

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Passa all'esame della prima interrogazione del secondo elenco, per consentire il Vice Presidente, Antonio Valiante a sostituirlo, per poi proseguire con il primo elenco posto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 102/2.

Registro generale n. 102/2 – presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD).

Oggetto: “Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti - Aree interne della Campania”.

Risponde l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere, Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Afferma che il Por Fesr, al fine di superare le logiche meramente distributive, si ispira al principio della concentrazione e ha come obiettivo una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco ristretto di soggetti e di interventi di grande impatto.

La concentrazione degli interventi è stata individuata in quattro dimensioni territoriali di sviluppo: rete regionale delle città medie, i parchi, piani di zona sociale e le reti di centri di eccellenza, attraverso il principio di concentrazione tematica riservando il 40% delle risorse complessivamente disponibili del Por Fesr ai grandi progetti.

Dichiara che l'elenco completo delle opere da realizzare sono contenute nell'allegato 1 del Por Fesr 2007 - 2013 e di seguito ne dà lettura.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Antonio Valiante, per la replica.

VALIANTE A., PD: ritiene che la relazione dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, evidenzia in modo palese l'esclusione delle aree interne del territorio regionale dal circuito dei grandi interventi.

Prosegue in una dettagliata analisi di ogni singolo progetto evidenziando la contraddizione che ognuno di esso comporta.

Esprime insoddisfazione per la risposta ricevuta.

PRESIDENTE: fa presente che per quanto riguarda l'interrogazione avente ad oggetto: “Localizzazione dell'interporto di Battipaglia”, a firma del Consigliere Sergio Nappi, Reg. Gen. 103/2 è rinviata, poiché l'Assessore Sergio Vetrella con nota n. 321 del 15/11/2011, ha comunicato la non partecipazione alla seduta odierna per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 e successive integrazioni.

Per le stesse motivazioni, è rinviata l'interrogazione n. 104/2 a firma del Consigliere regionale, Anita Sala, che interrogava l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 106/2.

Registro Generale n.106/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE).

Oggetto: “Fondazione Rive Mediterranee”.

Risponde il Presidente della Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Novembre 2011

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere, Gennaro Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

Alle ore 16.05 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore regionale, Gaetano Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro, per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Fa una breve sintesi della situazione e afferma che il rendiconto presentato dal Commissario nei primi giorni di luglio 2011, doveva essere integrato con un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 19 marzo 2010.

In seguito all'ultima riunione tenutasi, si è addivenuti alla conclusione che il Commissario liquidatore trasmette a breve il prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 10 marzo 2010, sottoscrivendolo e attestando che le stesse sono state regolarmente sostenute e liquidabili relazionando, altresì, la loro regolarità.

Ritiene che il procedimento di liquidazione delle spese rendicontate si può considerare avviato alla conclusione ed in attesa della trasmissione di quanto sopra anzidetto è già in corso la predisposizione e testo del relativo decreto dirigenziale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Mucciolo per il diritto di replica.

MUCCIOLO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta, poiché, ritiene che sia opportuno intervenire con incisiva determinazione sulla questione.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 110/2.

Registro Generale n.110/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommesse (Misto - Alleanza di Popolo).

Oggetto: Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano.

Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Protezione Civile e Difesa del Suolo, Eduardo Cosenza.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Carmine Sommesse.

SOMMESE C., Gruppo Misto: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, Eduardo Cosenza per la risposta.

COSENZA, Assessore Lavori Pubblici: riferisce che in tale occasione sono stati effettuati tempestivi sopralluoghi nelle aree interessate dall'esondazione degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e Santa Teresella nel Comune di Nola, da parte dei tecnici del settore provinciale del Genio Civile di Napoli.

In particolare dalle ispezioni eseguite è stato riscontrato il crollo di un tratto di muro spondale di circa quaranta metri in sinistra idraulica dell'alveo Santa Teresa con conseguente esondazione che ha interessato i terreni e i fabbricati circostanti.

Nell'immediato è stata redatta la perizia per un intervento di somma urgenza di circa euro 60.000,00 per il ripristino del muro spondale .

Riferisce, inoltre, che sono in corso le procedure di affidamento con inizio dei lavori nella prossima settimana.

Per ciò che riguarda l'alveo di Santa Teresella, informa che in data 15 novembre 2011 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento dell'intervento di somma urgenza per un importo di euro 130.000,00 per la ricostruzione di un tratto del muro spondale e che in data 17 novembre vi sarà l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Novembre 2011

Per ciò che attiene al risarcimento dei danni subiti, la delibera di Giunta Regionale n. 410 del 25 marzo 2010, riguardante la direttiva regionale per l'accertamento e risarcimento dei danni da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale, stabilisce le procedure e le modalità per richiedere, accertare e risarcire i danni prodotti unicamente dall'esondazione dei corsi d'acqua di competenza regionale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Carmine Sommesse, per il diritto di replica.

SOMMESE C., Gruppo Misto: riconosce che vi è stato un tempestivo intervento dell'Assessorato, ma fa notare che il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno è manchevole negli interventi di manutenzione.

Invita l'Assessore Eduardo Cosenza a verificare la funzionalità dei sistemi di videosorveglianza installati, che a tutt'oggi non sono attivi, ed inoltre, di interessare l'Assessore al Demanio per ciò che attiene il controllo dei terrapieni demaniali situati all'esterno delle mura perimetrali in considerazione che, la responsabilità dei danni causati e le consequenziali richieste di risarcimento dei danni, da parte dei cittadini, ricadranno sull'Ente Regione.

Invita, inoltre, a risolvere in modo definitivo la situazione di cinque nuclei familiari, ospiti in via provvisoria in una struttura alberghiera.

PRESIDENTE: comunica che con nota del 15 novembre 2011 numero 1460 l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierna seduta di question time per impegni personali.

Pertanto, l'interrogazione avente ad oggetto "PUC – Comune di Volla" a firma dei Consiglieri regionali, Russo e Casillo, Reg. Gen. n. 111/2, è rinviata.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 112/2.

Registro Generale n. 112/2 – presentata dal Consigliere Alessandrina Lonardo (Popolari Udeur).

Oggetto: "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti".
Risponde l'Assessore alle Politiche sociali, Ermanno Russo.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Alessandrina Lonardo.

LONARDO, Popolari Udeur – illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore alle Politiche Sociali, Ermanno Russo.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali – Riferisce che lo stanziamento di risorse avviene annualmente ed è destinato a finanziare tutte le attività del settore disabilità.

Afferma che per l'anno in corso il capitolo ammonta complessivamente a 125 mila euro. Tale somma sarà impegnata entro l'anno e sarà liquidata, nei primi mesi del 2012, la somma destinata al Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi che a sua volta dovrà ripartirla tra le sezioni provinciali.

Sottolinea, inoltre, che la Giunta regionale sta favorendo il diritto allo studio degli alunni con disabilità visiva coprendo i costi di forniture e trascrizioni di libri in brail a caratteri ingranditi e in formato elettronico.

Rende noto il disagio che caratterizza il settore delle Politiche sociali. Sottolinea l'imbarazzante condizione di non poter corrispondere le somme dovute agli ambiti sociali, già impegnate e liquidate, ovvero, giacciono decreti di liquidazione regolarmente trasmessi ma non eseguiti a causa del patto di stabilità.

Invita tutti a essere coesi affinché, si possa destinare nel prossimo bilancio, la somma necessaria per rispondere ai bisogni urgenti delle fasce più deboli della comunità campana.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo per il diritto di replica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Novembre 2011

LONARDO, Popolari Udeur: afferma di essere soddisfatta e ringrazia l'Assessore alle Politiche Sociali, Ermanno Russo, per la puntuale esposizione della questione.

Invita l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane ad impegnarsi con la Giunta a reperire nella prossima legge finanziaria, i fondi necessari per i non vedenti.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 105/2.

Registro generale n. 105/2 – presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV).

Oggetto: “*Riorganizzazione del Servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell’ASL CE*”.

Risponde l'Assessore al Bilancio, Eduardo Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro.

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane, in sostituzione della Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: afferma che nell'ambito di una generale riorganizzazione e miglior utilizzazione delle risorse professionali si ritiene prioritario ricollocare i medici e altri operatori, ospedalieri e sanitari, nelle qualifiche giuridiche di appartenenza.

Alcuni medici competenti saranno pertanto utilizzati secondo le qualifiche rivestite nei settori dell'emergenza sanitaria e della medicina del lavoro, attualmente in situazione di forte criticità per carenza di personale medico.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano, per la replica.

GIORDANO, IDV: dichiara di essere insoddisfatto della risposta perché la stessa non è attinente ai quesiti chiesti.

PRESIDENTE: comunica che l'interrogazione avente ad oggetto “Azienda CTI – AIR” A firma del Consigliere Sergio Nappi Reg. gen. n. 107/2 , è rinviata, poiché l'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con nota n. 321 del 15/11/2011, ha comunicato la non partecipazione alla seduta odierna per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 e successive integrazioni.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 108/2.

Registro generale n. 108/2 – Presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE).

Oggetto: “*Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania*”.

Risponde l'Assessore al Bilancio Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio Giancane per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: afferma che l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso del mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, tutto ciò disciplinato dal Decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'individuazione alla gestione dell'intero percorso di accreditamento è stato attribuito dalla Legge alla competenza dell'Ente Regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario***IX Legislatura******16 Novembre 2011***

dell'autorizzazione, sia gli standard che le strutture devono possedere per accedere agli accreditamenti istituzionali. In applicazione alle disposizioni contenute nelle norme precedentemente citate, la Regione Campania, ha - dapprima con delibera di Giunta 3958/2001 e successive modificazioni - disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 502/1992 stabilendo i requisiti minimi generali e specifici che devono possedere. Inoltre lo stesso decreto disciplina le fasi e le modalità delle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, prevedendo in particolare un arco temporale di cinque anni dalla data in entrata in vigore del provvedimento per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero per la replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di essere insoddisfatto della esposizione dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, poiché la risposta esula dall'interrogativo posto, in considerazione anche della non specifica competenza in materia sanitaria.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.56.

**RESOCONTO INTEGRALE N. 72
 DELLA SEDUTA DI
 QUESTION TIME
 DEL 16 NOVEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
 Indi del Vice Presidente Antonio Valiante**

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.45

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Passiamo alla prima interrogazione del secondo gruppo perché il Vice Presidente Valiante mi deve sostituire, quindi, partiamo da questa per poi ritornare al primo elenco.

**Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti
 – Aree interne della Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti – Aree interne della Campania" Reg. Gen. n. 102/2 a firma del Consigliere Antonio Valiante del gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.

VALIANTE A. (PD): Questa interrogazione vuol mettere il punto sul sistema di individuazione dei

grandi progetti proposti e da proporre all'Unione Europea per i finanziamenti.

In effetti c'è un diffuso e preoccupato allarme dei cittadini ed amministratori locali di tutte le aree interne della Campania, per la costante mancanza di interventi da parte della Giunta regionale e nessuna considerazione per le aree interne. Il Tavolo di Partenariato costituito presso la Regione Campania selezionò, a suo tempo, 21 grandi progetti, opere superiori a 50 milioni di euro, di cui 25 in materia ambientale, da presentare, per essere finanziati, a valere sulle risorse europee del Por 2007 – 2013. La Regione Campania, con delibera n. 122 della Giunta regionale 28.03.2011, ha adottato le linee di intervento proposte dal Tavolo di Partenariato e ha inviato gli atti a Bruxelles per l'approvazione degli stessi, quindi, in continuità con quello che era stato precedentemente fatto.

Da quanto si è appreso dalla stampa e successivamente dagli atti che si sono riusciti a reperire, l'atto deliberativo lo ha adottato, tra le opere indicate non vi è nessun intervento di rilievo che interessa, in modo specifico le aree interne della Campania ed in particolare la parte sud della Provincia di Salerno, cioè i due terzi di quella Provincia. Voi sapete molto bene che la Provincia di Salerno ha un terzo di territorio con due terzi di popolazione al centro nord e due terzi di territorio con un terzo di popolazione al sud. Per queste aree sono stati presentati molti progetti come per l'area che specificamente investe il più grande Parco Nazionale, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e comprende oltre la metà della Provincia di Salerno da solo, che da quell'area sono stati presentati progetti che hanno avuto verifiche positive negli organi tecnici preposti, il nucleo di valutazione ha classificati alcuni di questi, tra i primi progetti come qualità e come interesse per essere utilizzati, tra cui quelli presentati sugli accordi di reciprocità, autonomia energetica di tutta l'area Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, i TIL, piani strategici per la valorizzazione dei beni culturali, misura 19, progetti tra natura e sport, il progetto relativo al piano di azione in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 novembre 2011

favore dello sviluppo dell'intero territorio interessato dal bacino, nonché il progetto relativo alla strada del Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano, che le aree interne della Campania, nel loro insieme, sono state già fortemente danneggiate dalle misure restrittive del Governo nazionale e da provvedimenti pregressi della stessa Giunta che anche per le re iscrizioni dei finanziamenti nazionali sono stati adottati, per esempio quello sulla forestazione, il taglio definitivo della legge 51/78 che, in effetti, teneva in vita non solo l'attività dei comuni medio – piccoli, ma teneva in vita l'attività di moltissime imprese e moltissimi studi tecnici; era un intervento produttivo che produceva risorse sul territorio, la riduzione dei piani sociali di zona, il taglio quasi totale, quindi, non dovrebbero essere ulteriormente penalizzate per la scelta anche dei fondi comunitari. Rilevato che tutto questo è stato evidenziato abbondantemente dalla stampa e alcuni di questi progetti dovrebbero essere finanziati, l'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta vorrebbe sapere quali sono le opere selezionate, sulla base di quale programma regionale sono avvenute le suddette selezioni, con quale impegno e con quale indirizzo si intendono programmare ulteriori interventi, se e come intende considerare i problemi infrastrutturali e produttivi delle aree interne della Campania. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Il Por Fesr al fine di superare le logiche meramente distributive, si ispira al principio della concentrazione e ha come obiettivo una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco ristretto di soggetti e di interventi di grande impatto.

Al fine di ridurre il numero dei soggetti coinvolti nell'attuazione e favorire l'integrazione tra lezioni gestite dal singolo Beneficiario, la concentrazione di interventi viene perseguita sia individuando 4 dimensioni territoriali di sviluppo, rete regionale delle città medie, i parchi, piani di zona sociale e le

reti di centri di eccellenza, sia attraverso il principio di concentrazione tematica attuata riservando il 40% delle risorse complessivamente disponibili del Por Fesr a grandi progetti.

Come espressamente previsto nell'articolo 37, paragrafo 1 lettera H del Regolamento CE n.1083 del 2006, il Por Fesr contiene un elenco che già prevedeva, inizialmente, 15 grandi progetti. Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del Por Fesr del 13 marzo 2008 è stato preso atto della richiesta di inserire, nel Programma Operativo il Grande Progetto statale 268 del Vesuvio "Lavori di costruzione del Terzo Tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sull'A3 Napoli – Salerno", portando il totale a 16 grandi progetti.

La delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 marzo 2011 (Por Fesr 2007 – 2013: Grandi Progetti. Adempimenti ai sensi degli articoli 39 e 41 del Regolamento CE 1083/06 e del Reg. n. 539/2010), oltre a riportare l'elenco dei Grandi Progetti con le relative schede semplificate e rivede, sostanzialmente, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di spesa.

Pertanto le scelte delineate si inseriscono in un contesto di programmazione già in essere e specificatamente nella logica dei Grandi Progetti di cui all'Allegato 1 del Por Fesr 2007 – 2013, confermandone la maggior parte ed introducendone dei nuovi, peraltro quasi tutti già presenti nella programmazione ordinaria, ma con importi inferiori. A riguardo, fermo restando la riserva di un'identica quota, sicuramente significativa, di risorse Fesr assegnate ai grandi progetti (40%), si intende evidenziare e sottolineare l'incidenza delle modifiche introdotte sulle priorità, sugli obiettivi e sulla struttura del Programma Operativo, ovvero, di come i Grandi Progetti rafforzino la strategia del Por Fesr in coerenza con le esigenze di realizzazione nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti comunitari. I Grandi Progetti, infatti, a seguito di un'ulteriore e approfondita riflessione e condivisione con le parti economiche e sociali (ultima la condivisione delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**16 novembre 2011*

scelte programmatiche come il Tavolo di Partenariato del 26 luglio u.s.), nonché con le Amministrazioni beneficiarie degli interventi, rappresentano scelte inderogabili sulle quali la Regione Campania intende fondare la propria politica integrata di sviluppo del territorio.

L'elenco completo contenuto nell'allegato 1 del Por Fesr 2007 – 2013 è il seguente:

1. Completamento della riqualificazione recupero del fiume Sarno;
2. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei;
3. Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni;
4. Polo fieristico regionale;
5. Sistema della Metropolitana regionale. Metropolitana - completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della linea 1 della Metropolitana di Napoli - tratta Dante (esclusa) - Municipio (inclusa) - Garibaldi (inclusa) - Centro Direzionale;
6. Sistema della Metropolitana regionale. Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli "Mostra- Municipio" lotto San Pasquale (esclusa) - Municipio (inclusa);
7. Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nord – Est Tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino; Tratta Secondigliano, Di Vittorio (Opere civili), tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana);
8. Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno;
9. Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli;
10. Afragola porta della Campania: Interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'alta velocità;
11. Tangenziale aree interne;
12. Allarga la rete: Banda larga e Sviluppo digitale in Campania;

13. Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico Attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli;

14. Statale 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione Terzo Tronco, compreso lo svincolo di Angri;

15. riqualificazione urbana area portuale Napoli Est;

16. La bandiera blu del litorale domizio;

17. Interventi di difesa e rifacimento del litorale del Golfo di Salerno;

18. Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne;

19. Risanamento ambientale corpi idrici superficiali Provincia Salerno;

20. Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante Antonio per la replica.

VALIANTE A. (PD): Vorrei far sapere al Presidente che la sua risposta conferma in pieno le preoccupazioni della mia interrogazione, cioè, mi conferma che la programmazione della Regione Campania, con questa Giunta regionale, comincia nell'area flegrea e finisce a Salerno, dimentica che c'è, oltre il 45% del restante territorio a sud e il 60% dell'intero territorio delle aree interne che è totalmente escluso da interventi di grandi progetti, che integrano il sistema di sviluppo regionale attraverso una programmazione che punti a valorizzare tutte le potenzialità del territorio regionale.

Se si interviene sui porti, il discorso non si può fermare al Porto di Napoli.

E' giusto l'intervento, non lo critico, però, non si può immaginare di non completare il sistema portuale turistico già portato a 90% sull'area che va da Sapri a Positano e anche nella Costiera Sorrentina, non si può immaginare di non integrare, non a Regione, dove i beni culturali e il turismo sono il motore dello sviluppo, di integrare un solo grande progetto che investa questi settori. Non si può immaginare di riportare, come concentrazione degli interventi, laddove gli

interventi, analizzandoli in dettaglio, quelli che lei ha riportato e che sono nell'atto che ha richiamato, non si può non considerare che non hanno nulla di concentrato, anzi, sono del tutto disseminati per settore e per competenze specifiche di territori, quindi, non c'è assolutamente una programmazione, è un inventiva nata non so da quale intuizione o da quale interesse, sicuramente, non c'è all'interno di questa programmazione l'interesse reale di questa Regione per i temi che supportano e sostengono lo sviluppo reale dei nostri territori. Quindi, il discorso delle aree interne è totalmente disatteso, mi auguro che il prossimo bilancio che è stato annunciato, come già approvato dalla Giunta regionale, abbia una sua logica di visione globale del territorio e dei settori che interessano questa Regione; per esempio, non c'è un solo grande progetto, al di là della pulizia dei Regi Lagni, che tenga conto del sistema idrogeologico di questa Regione, nonostante rappresenti uno dei temi più preoccupanti date le sue condizioni reali, non c'è un solo progetto indirizzato in questa direzione, c'è qualche accenno e qualche intervento per altre righe, ma sicuramente sui grandi progetti non colgo quasi nulla se non un intervento sul litorale salernitano o su Sarno, che è un discorso che non riguarda le aree interne; questo assetto di programmazione non tiene conto che le aree interne dovrebbero essere preservate per poter preservare anche la pianura e il resto della costa.

La nostra Regione è una Regione che in prossimità della costa ha colline e montagne, non mantenere in piedi un sistema di intervento sull'assetto idrogeologico significa avere preoccupazioni enormi, i fatti che sono accaduti in altri posti ne sono la riconferma, anche nelle aree interne sussiste questo problema.

Mi auguro che ci sia un ripensamento in merito altrimenti dobbiamo trovare il modo di come immaginare che questa Regione ritrovi la possibilità di essere, non sono mai stato contro il Napoli centrista, anzi, sono quello che ha polemizzato, anche a livello locale, contro chi assumeva atteggiamenti di questo tipo, però, se il

potenziale che c'è nell'area metropolitana non lo si articola sull'intero territorio, a pagarne le prime conseguenze è l'area metropolitana, perché ne può derivare il disastro ambientale e lo spopolamento, che sono tutti danni che partono dai territori interni, ma si riversano, poi, sulle aree metropolitane.

Signor Assessore, mi consenta di esprimere tutta la mia insoddisfazione per la risposta che il Presidente ha inviato in Aula, per cui ritengo che il tema sia ancora più vivo e più preoccupante che mai.

PRESIDENTE: Abbiamo concesso un po' di tempo in più perché abbiamo 2 ore a disposizione e perché ci sono alcune interrogazioni alle quali non saranno date risposte per le assenze di alcuni assessori competenti per materia. Invito, però, i consiglieri ad essere più rapidi, sia i consiglieri che gli assessori nelle domande e nelle risposte.

Per quanto riguarda l'interrogazione Reg. Gen. 103, faccio presente che con nota numero 321 del 15/11/2010 l'Assessore Sergio Vetrella ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 sue successive integrazioni. Pertanto, l'interrogazione avente ad oggetto "Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia", a firma del Consigliere Sergio Nappi, Reg. Gen. 103/2 è rinviata.

Per quanto riguarda l'interrogazione n. 104 a firma del Consigliere Anita Sala, rivolta all'Assessore Giovanni Romano, lo stesso rappresenta uguali motivazioni dell'Assessore Vetrella, per cui anche questa viene rinviata.

Fondazione Rive Mediterranee

PRESIDENTE: Interrogazione: "Fondazione Rive Mediterranee" Reg. Gen. n. 106/2, a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente.

Premesso:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 novembre 2011

- che la Fondazione “Rive Mediterranee” inviava la rendicontazione delle attività, secondo quanto previsto dal decreto numero 48 del 15 febbraio 2009 in data 22 febbraio 2010, con nota protocollo numero 376;
- che con D.P.C.R. numero 5 del 19 marzo 2010 l’Avvocato Luigi Giordano veniva nominato liquidatore della «Fondazione Rive Mediterranee»;
- che in seguito allo scioglimento della «Fondazione Rive Mediterranee» il subentrante Commissario liquidatore, per definire ulteriori modalità di rendicontazione del saldo necessario per la liquidazione delle attività svolte in attuazione del DGR e numero 658 del 3 aprile 2009 e del Decreto Dirigenziale numero 48 del 15 maggio 2009, incontrava il Dirigente del Servizio 04/agc in data 22 aprile 2010 presso la sede della Regione Campania;
- che in data 14 maggio 2010 veniva trasmesso dal liquidatore un ulteriore rendiconto, come da accordi presi nell’incontro con il Dirigente di servizio 04/agc, integrativo della prima rendicontazione trasmessa in data 22 febbraio 2010 dalla Fondazione;
- che in data 28 maggio 2010 il liquidatore trasmetteva nota per segnalare la variazione in aumento dell’importo da liquidare, con la quale veniva integrata la rendicontazione trasmessa in data 14 maggio 2010, a cui il Dirigente del Settore non dava, però, alcun riscontro, per cui in data 16 giugno 2010 trasmetteva, con nota numero 358, un sollecito per addivenire alla liquidazione delle spese rendicontate;
- che con delibera di Giunta Regionale numero 520 del 20 giugno 2010, veniva disposto l’avvio delle procedure di cui agli articoli 7 e successivi della legge 241/1990 e successive modificazioni nei confronti del liquidatore, per autotutela da parte della Regione Campania;
- che il settore Affari Generali della Presidenza, di concerto con gli Assessori dell’AGC 01 comunicavano al liquidatore l’avvio del procedimento;

- che in data 16 luglio 2010 il liquidatore rispondeva con puntualità alla nota ricevuta dall’AGC 01 e, successivamente, in data 19 gennaio 2011, con decreto presidenziale numero 10, veniva stabilito che non sussistevano i presupposti per la revoca in autotutela del DPGRC n. 55/2010 con il quale era stato nominato liquidatore l’Avvocato Luigi Giordano;
- che il liquidatore con nota protocollo numero 360 del 18 febbraio 2011 trasmetteva copia del decreto all’AGC 08, Servizio 04, sollecitando nuovamente la liquidazione delle somme richieste e nuovamente sottolineando che l’ulteriore inerzia degli Uffici avrebbe comportato un aumento dei costi derivanti dalle azioni legali avviate dai fornitori i quali non avevano ancora ricevuto quanto loro dovuto ormai da oltre un anno;
- che dopo tante sollecitazioni da parte del liquidatore, finalmente in data 11 aprile 2011 lo stesso riceveva le note protocollo 2011 – 02342206 del 24 marzo 2011 e la nota protocollo 2011 – 0234206 del 24 marzo 2011 e la nota protocollo numero 2011 – 0278430 del 7 aprile 2011 con le quali il Servizio 04 – AGC 08 comunicava al liquidatore l’incompletezza della documentazione presentata, senza specificare il merito di tale incompletezza;

Alle ore 16.05 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

- che nonostante ciò in data 20 giugno 2011 e successivamente in data 1 luglio 2011 il liquidatore incontrava nuovamente il Dirigente del Servizio 04- a.g.c. 08, per effettuare un puntuale riscontro della documentazione precedentemente trasmessa e provvedeva, come previsto dal verbale 1 luglio 2011, ad integrare con ulteriori documenti gli atti prodotti;
- Considerato:
- che per concludere le attività della Fondazione e quindi estinguerle è necessario pagare i debitori, previa liquidazione delle somme

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 novembre 2011

necessarie da parte della Regione Campania AGC 08, Servizio 04, secondo quanto previsto dal D.G.R. numero 658 del 3 aprile 2009 dal Decreto Dirigenziale numero 48 del 15 maggio 2009;

- che questa ingiustificata lentezza comporta danni finanziari ed erariali, oltre che d'immagine, per la Regione Campania;

- che i creditori hanno avviato e continuano ad avviare azioni legali per tutelare i propri interessi, facendo così lievitare i costi sia per gli interessi di mora, per il ritardo nei pagamenti, che per l'addebito delle spese legali necessarie alla tutela dei loro creditori;

- che questa lentezza ingiustificata ed incomprensibile comporta anche l'aumento dei costi della liquidazione della Fondazione stessa che comunque continua a sostenere spese di gestione sia per gli organi della stessa che per gli adempimenti fiscali che amministrativi;

- che la Fondazione ha un unico fondatore che è la Regione Campania a cui è legata dal rapporto in house così come stabilito anche nello Statuto approvato con delibera di Giunta Regionale numero 161 del 25 febbraio 2010.

Tutto ciò premesso Io chiedo perché ad oggi non risulta ancora predisposto alcun provvedimento di liquidazione delle spese da parte dell'AGC 08. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane in luogo del Presidente della Giunta Regionale a cui era rivolta l'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Grazie, Presidente.

La «Fondazione Rive Mediterranee» fu istituita con deliberazione della Giunta Regionale numero 1340 del 6 agosto 2008, poi costituita con rogito notarile il 4 febbraio del 2009 e di cui la Giunta Regionale prese atto con deliberazione numero 623 del 3 aprile 2009.

Con delibera numero 161 del 25 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha disposto tra l'altro lo scioglimento della «Fondazione Rive Mediterranee» mentre con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 55 del 19 marzo

2010 fu nominato il Commissario liquidatore della «Fondazione Rive Mediterranee».

Il rendiconto presentato dal Commissario nei primi giorni di luglio pari a euro 296.969,76 (cui vanno detratti euro 150.000,00 già anticipati), dovrà essere integrato con un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 19 marzo 2010.

In seguito all'ultima riunione tenutasi tra lo stesso Commissario liquidatore e la Dirigenza del Servizio 04 "Rapporto con i Paesi del Mediterraneo", si è addivenuti alla conclusione che il Commissario trasmetta a breve il prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 10 marzo 2010, sottoscrivendolo e attestando che le stesse sono state regolarmente sostenute e liquidabili, relazionando, altresì, in riferimento alla loro regolarità.

Il procedimento di liquidazione delle spese rendicontate si può considerare avviato alla conclusione ed, in attesa della trasmissione di quanto sopra, è già in corso la predisposizione del testo del relativo decreto dirigenziale. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mucciolo per la replica.

MUCCILO (PSE): Ovviamente sono del tutto insoddisfatto. C'è stato un via vai di lettere, di comunicazioni, di incontri con il funzionario addetto e per ogni cosa che veniva stabilita in questi incontri, in queste lettere o in queste risposte alle note che venivano prodotte, sistematicamente il funzionario o i funzionari trovavano altre motivazioni per dilazionare la questione. Io penso che bisogna fare qualche intervento più determinato, più deciso, affinché effettivamente dicano che cosa il Commissario liquidatore debba nella sostanza presentare e fare perché questa cosa non si può protrarre, a mio avviso, all'infinito perché i danni ricadranno sulla Regione Campania in quanto unico soggetto della Fondazione.

Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano

PRESIDENTE: Interrogazione: “Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano” Reg. Gen. n. 110/2 a firma del Consigliere Carmine Sommesse, già distribuita in Aula.

SOMMESE C. (Presidente Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Premetto che parte dell’interrogazione sostanzialmente è stata già attuata di fatto, però la leggo per intero.

Premesso:

- che nella mattinata del giorno 6 novembre u.s. le forti precipitazioni meteoriche hanno messo in pericolo l’incolumità di un’intera contrada nel Comune di Saviano;

- che la mancata manutenzione degli alvei nonostante le continue sollecitazioni dei Comuni e dei cittadini per quanto attiene la pulizia degli stessi e la messa in sicurezza delle mura perimetrali ha trasformato una normale giornata festiva in un dramma per molte famiglie;

- che hanno contribuito a ciò diversi fattori tra loro concomitanti: scarsa pulizia degli alvei, deposito incontrollato dei rifiuti a monte sul letto dell’alveo, mancanza di fasce di rispetto con relativo terrapieno, mancanza di ordinaria e straordinaria manutenzione delle mura perimetrali, tutti fattori che agendo contemporaneamente hanno determinato un vero e proprio tappo sotto i ponti di attraversamento degli alvei impedendo il normale deflusso delle acque e causando il crollo delle mura perimetrali con la conseguente esondazione dell’alveo nei terreni circostanti.

Quanto sopra ha comportato danni strutturali a diversi fabbricati richiedendo ordinanza di sgombero forzato dei residenti, alcuni allocati provvisoriamente in albergo ed altri trasferitisi volontariamente presso parenti ed amici.

Si chiede per l’immediato quali provvedimenti intende mettere in campo e saranno adottati per ripristinare le mura perimetrali degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e di Santa Teresella

nel Comune di Nola. Per il futuro quali provvedimenti intende metter in campo per evitare che si verifichino episodi simili, di rivedere l’attribuzione delle competenze oggi troppo frammentarie nella gestione degli alvei da parte degli enti preposti tra Protezione Civile, lavori pubblici, Genio Civile, ACTIR eccetera. In che modo coloro che hanno subito danni possono essere risarciti vista l’incolpevolezza e l’inconsapevolezza degli stessi? E ancora interroga se non sia il caso di mettere mano concretamente alla bonifica completa degli alvei, alla messa in sicurezza delle mura perimetrali e alla riappropriazione delle fasce di rispetto oggi completamente assenti, pur essendo demanio dello Stato. Che fine ha fatto infine la guardiania degli alvei che impediva lo sversamento abusivo dei rifiuti e dei materiali di risulta nonché l’appropriazione delle fasce di rispetto da parte dei privati, causa principale, insieme alle erbacce, degli allagamenti.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Cosenza per la risposta, grazie.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Protezione Civile e Difesa del Suolo: Grazie, Presidente. Con riferimento alle interrogazioni in oggetto specificate si riporta quanto segue:

Con riferimento al punto 1 sono stati esperiti immediati sopralluoghi nelle aree interessate dall’esondazione degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e Santa Teresella nel Comune di Nola da parte dei tecnici del settore provinciale del Genio Civile di Napoli. In particolare da detti sopralluoghi è stato riscontrato il crollo di un tratto di muro spondale di circa quaranta metri in sinistra orografica dell’alveo Santa Teresa, con conseguente esondazione che ha interessato i terreni e le case circostanti. All’attuale è stata redatta la perizia per un intervento di somma urgenza (di circa euro 60.000,00) per il ripristino del muro spondale e in parola, sono in corso le procedure di affidamento con inizio dei lavori stessi nella prossima settimana. Con riferimento all’alveo Santa Teresella si informa che in data 15

novembre 2011 – cioè ieri – è stata esperita la gara di appalto per l'affidamento dell'intervento di somma urgenza per un importo di euro 130.000,00, per la ricostruzione di un tratto del muro sponale crollato in sinistra orografica dell'alveo in parola ed in data 17 novembre – cioè domani – ci sarà l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Con riferimento al punto 2 al punto 5 con delibera di Giunta Regionale 1945 del 30 dicembre 2009 concernente il finanziamento programmatico di interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua afferenti i "Regi Lagni" è stata stanziata la somma di 3.000.000,00 di euro al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, individuato come soggetto attuatore per interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua in parola, in virtù del fatto che con DPGRC n. 764 del 13 novembre 2003 è stata ridefinita la perimetrazione dell'area del Consorzio stesso estendendola all'intero territorio dei Comuni di Nola, Casamarciano, Cimitile, Saviano, Camposano, Tufino, Cicciano, Roccarainola, Ottaviano e Somma Vesuviana. Inoltre con delibera 369 del 4 agosto 2011 la Regione Campania ha riapprovato il progetto di rimozione dei rifiuti presenti lungo il corso delle principali canalizzazioni afferenti i Reggi Lagni, individuando l'agenzia ARPAC quale soggetto attuatore per gli interventi di bonifica dei richiamati alvei.

Per il punto 3 la gestione degli alvei in parola nell'area in parola è del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale numero 1945/2009 sopra richiamata. L'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile è intervenuto nell'emergenza per i danni agli argini collegati all'evento in oggetto e per la sicurezza dei cittadini, ma non può e non deve sostituirsi al Consorzio per la gestione e la manutenzione. A parere dello scrivente il sistema degli undici Consorzi di Bonifica della Regione andrebbe rivisto e reso più efficace perché dalla recente esperienza raramente sono in grado di intervenire.

Con riferimento al punto 4 riguardo il risarcimento dei danni subiti, la delibera di Giunta Regionale 410 del 25 marzo 2010, concernente "Direttiva regionale per l'accertamento e risarcimento dei danni da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale", detta le procedure e le modalità per richiedere, accertare e risarcire i danni prodotti unicamente dalle esondazioni dei corsi d'acqua di competenza regionale.

Per quanto riguarda invece il punto 6 all'attuale la guardiania degli alvei è assicurata dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. La parola al proponente Consigliere Sommelese per esercitare il diritto di replica.

SOMMESE (Presidente del gruppo Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Cosenza perché sulla vicenda ci eravamo già sentiti ed effettivamente c'è stato un intervento immediato. Tuttavia, come in precedenza, io facevo notare innanzitutto che il Consorzio di Bonifica si limita ad inviare le bollette per i cittadini aumentando chiaramente i tributi, ma di interventi non ne ha mai fatti su nessun territorio, quantomeno dell'area nolana, quindi effettivamente è complicato. Inoltre sulla questione dei rifiuti dell'ARPAC dico che al momento, per come siamo stati rappresentanti su «Striscia la notizia» gli alvei sono diventati praticamente discariche a cielo aperto: tonnellate e tonnellate di rifiuti per i quali bisognerà mettere mano ad un sistema di controllo vero, quindi se dovrà farlo il Consorzio di Bonifica la situazione non migliorerà per anni. Tuttavia devo dire che sugli alvei c'è un sistema di videosorveglianza che ha visto insieme diverse volte la Prefettura e la Provincia di Napoli ma i sistemi di sorveglianza sono stati sistemati pur non essendo attivi, quindi l'Assessore dovrebbe interessarsi un attimo di questa vicenda.

Infine chiedevo anche ad un altro Assessore la verifica dei terrapieni che si trovano all'esterno delle mura perimetrali di proprietà ovviamente del demanio dello Stato, quindi della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 novembre 2011

Campania. Per quanto riguarda il discorso della responsabilità di questa questione, come è stato ricordato sicuramente, i cittadini di Saviano hanno già approntato un centinaio di ricorsi, quindi la Regione Campania pur trovandosi senza soldi e senza fondi, dovrà poi risarcire tutti. Sostanzialmente anche in questo caso, scomparendo il terrapieno ed evitando chiaramente di fare una verifica ed un controllo, è come se la Regione avesse perso una proprietà con la conseguenza che il muro sia divenuto ancora più debole.

In conclusione chiedevo se è possibile fare una verifica, visto che ora ci sono dei progetti sia di bonifica e sia per grandi progetti – gli alvei rientrano fortunatamente in questo quadro di finanziamento – se non fosse possibile la messa in opera di griglie sotto i vari ponti di attraversamento anche per verificare la responsabilità dei singoli Comuni che chiaramente consentono ai propri cittadini di versare questi rifiuti, creando delle aggregazioni che fungono da tappo sotto i singoli ponti, determinando la vicenda in oggetto.

In ultimo chiedo ancora all'Assessore, poiché nell'immediato vi sono cinque nuclei familiari ospitati in albergo che dovrebbero uscire nella giornata di domani, se fosse possibile definire in quale maniera la Regione Campania possa dare un aiuto per risolvere questa vicenda.

Per il resto la ringrazio.

PRESIDENTE: Faccio notare che con nota del 15 novembre 2011 numero 1460

l'Assessore Marcello Tagliatella ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierna seduta di question time per impegni personali. Pertanto l'interrogazione avente ad oggetto "PUC – Comune di Volla" a firma dei Consiglieri Russo e Casillo, Reg. Gen. n. 111/2 è rinviata.

Unione Italiana ciechi e Ipovedenti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti" Reg. Gen. n. 112/2 a firma

della Consigliera Lonardo del gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuita in Aula.

LONARDO (Popolari-Udeur): Grazie Presidente, grazie onorevole Ermanno Russo per essere qui a rispondere a questa interrogazione.

Premesso che:

- Le notizie riportate dalla stampa descrivono una situazione di grave criticità per i ciechi e ipovedenti residenti in Campania (tra cui molti bambini e studenti);
- il Presidente regionale dell'unione italiana ciechi e ipovedenti Pietro Piscitelli ha lanciato l'allarme in ordine all'inadeguatezza delle risorse ed ai ritardi nell'assegnazione delle stesse, al punto da affermare "Ora non ci sono più soldi per pagare neppure gli affitti, le utenze, e ci sono dipendenti che da mesi sono senza stipendio. Tra pochi giorni – continua il Presidente dell'unione Italiana ciechi e ipovedenti – saremo costretti a chiudere le strutture di Avellino, Benevento e Caserta tentando di far sopravvivere almeno quello di Napoli e di Salerno".

Conoscendo la grande sensibilità dell'Assessore Ermanno Russo e della sua disponibilità a cercare di risolvere i problemi anche in un contesto di grave difficoltà, mi sono permessa di fare mia questa dichiarazione perché ritengo che le zone interne non debbano essere sempre quelle che devono poi essere penalizzate, perché se è vero che possono sopravvivere quelle di Napoli e di Salerno è giusto che sopravvivano anche le altre sedi, tenuto conto che anche questi cittadini che vivono una disagiata situazione possano ritrovarsi poi a potersi servire delle strutture che sono della propria provincia. Ecco perché mi sono permessa di interrogare l'Assessore per conoscere qual è lo stato dell'arte se sono vere queste affermazioni. Come ritiene l'Assessore poter intervenire per scongiurare questa paventata chiusura delle sedi provinciali dell'Unione ciechi in particolare delle sedi di Avellino, di Benevento e di Caserta.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Politiche Sociali Ermanno Russo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 novembre 2011

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: rispondo nel merito all'interrogazione della Presidente Lo nardo, dopo di che mi consentirete di svolgere una breve riflessione sul quadro generale delle politiche sociali in Campania. Il bilancio regionale prevede di anno in anno lo stanziamento di risorse su uno specifico capitolo di spesa dedicato alle disabilità, tale capitolo è destinato a varie finalità che serve a finanziare anche le spese istituzionali dell'unione italiana cieca. Dico anche, perché Sulla medesima unità di bilancio insistono diverse attività dedicate per esempio a persone con disabilità uditiva o a fondazioni per svolgere iniziative nel sociale. Lo scorso anno per questo capitolo lo stanziamento disponibile era di 93 mila 750 euro, e per il 2010 fu erogato e liquidato all'unione italiana ciechi nel mese di giugno 2010 la somma di 22 mila 500 euro. Quest'anno il capitolo ammonta complessivamente a 125 mila euro, per la fine di quest'anno sarà impegnata la somma destinata al Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi che a sua volta dovrà ripartirla, quindi è l'unione italiana ciechi che ripartisce, che a sua volta dovrà ripartirla tra le sezioni provinciali. Tale cifra che appare leggermente più elevata rispetto al 2010 sarà liquidata nei primi mesi del 2012, vale a dire all'indomani dell'approvazione del bilancio gestionale. E' opportuno aggiungere che al di là dei singoli contributi erogati all'unione italiana ciechi per le sue attività istituzionali, questa Giunta regionale sta favorendo il diritto allo studio degli alunni con disabilità visiva, coprendo i costi di forniture e trascrizioni di libri in brail a caratteri ingranditi e in formato elettronico. Passo però ora alla considerazione di ordine generale. Come molti di voi sapranno la Commissione Bilancio ha registrato la settimana scorsa nel corso di una mia audizione lo stato dell'arte sulle politiche sociali in Campania e con esso il disagio che caratterizza il settore. Anche in questa sede desidero ribadire la difficoltà che vive l'Assessorato regionale che rappresento; rispetto al contesto attuale esso si trova nell'imbarazzante condizione di non poter corrispondere le somme dovute agli ambiti sociali,

già impegnate e liquidate, ciò a causa dei tetti del patto di stabilità interno. Presso l'Assessorato al bilancio, infatti, giacciono i decreti di liquidazione regolarmente trasmessi, ma allo stato purtroppo non ancora eseguiti. A ciò si somma però un ulteriore disagio, il tracollo delle risorse nazionali che da ben 103 milioni di euro del 2007 sono scesi a 17 milioni di quest'anno, mentre nel 2012 saranno addirittura 4 milioni di euro per l'intera Campania, da 103 a 4 milioni di euro per l'intera Campania. Ho illustrato alla II Commissione lo scenario Complessivo del welfare campano e indicato l'attuale necessario fabbisogno del settore. Servono 60 milioni di euro per poter garantire almeno i servizi essenziali che riguardano le prestazioni sociali, ciò ebbi a dire allora e ciò ricordo oggi qui in quest'Aula. L'appello quindi rimane quello di fare fronte comune in modo bipartisan, per cercare di appostare nel prossimo bilancio tale somma, che potrebbe forse in questo modo almeno consentirci di poter rispondere ai bisogni urgenti delle fasce più deboli di questa nostra comunità campana.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Lonardo per la replica.

LONARDO (Popolari-Udeur): Ringrazio l'Assessore Ermanno Russo che come sempre è puntuale, preciso e soprattutto questa interrogazione ha dato la possibilità all'Assessore di fare un appello all'intero Consiglio affinché si trovi l'opportunità, in questa occasione, di parlare all'intero Consiglio affinché nella prossima finanziaria, tenuto conto che ci sono emergenze da tutte le parti, questo lo comprendo, si possa davvero dialogare con l'Assessore Giancane e con la Giunta affinché si possano trovare non dico tutti i fondi, ma almeno una buona parte di i fondi per poter rispondere alle esigenze più impellenti. Assessore Giancane, a questo punto approfitto che lei è qui, per dire che è un tema questo molto delicato, un tema sentito nelle popolazioni, e sicuramente io condivido la preoccupazione ed il disagio che prova l'Assessore nel momento in cui deve dover dire "non ci sono più i fondi", ma noi ci troviamo a trattare con persone che vivono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 novembre 2011

disagi davvero enormi, per cui dobbiamo trovare il modo, per quello che è possibile, tutti insieme, come diceva l'Assessore, per cercare di dare delle risposte.

Comunque grazie Assessore perché ha avuto anche modo di far rilevare che le cifre non sono evidentemente diverse, anzi ci sarà un piccolo aumento quest'anno rispetto all'anno scorso e quindi questo è sicuramente un fatto positivo, buono che è stato evidenziato, evidentemente ci sarà uno sforzo maggiore e questo sarà detto al Presidente regionale, all'Unione ciechi e ipovedenti. Volevo anche evidenziare che l'aiuto che sta dando agli studenti ciechi e ipovedenti la Regione Campania con l'acquisto dei libri in brail, è un fatto sicuramente positivo ed è un fatto che va evidenziato, perché le interrogazioni servono, a volte, sì a sottolineare delle problematiche, ma anche per far sapere realmente lo stato dell'arte delle situazioni. Credo che lei con questo appello ha chiesto al Consiglio regionale di fare in modo che nella prossima finanziaria si possa trovare il modo per addivenire ad un accordo tra le parti, quindi Giunta e Consiglio, affinché si possa dare più fondi ad un Assessorato che davvero si trova a gestire emergenze, le emergenze delle emergenze. Quindi speriamo che questo possa avvenire, l'appello lei l'ha fatto, arriverà a tutti quanti i Consiglieri regionali, quindi grazie per essere stato qui oggi, grazie per avermi dato queste risposte. Sono soddisfatta per la sua presenza e per quello che mi ha detto, insoddisfatta per quello che avviene non soltanto a livello regionale, ma anche a livello nazionale se è vero che poi questi fondi che noi aspettavamo in Regione Campania non sono poi arrivati.

**Riorganizzazione del Servizio del medico
competente per la sorveglianza sanitaria dei
dipendenti dell'ASL CE**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Riorganizzazione del Servizio del medico
competente per la sorveglianza sanitaria dei
dipendenti dell'ASL CE" Reg. Gen. n. 105/2 a

firma del Consigliere Eduardo Giordano del gruppo consiliare IDV, già distribuita in Aula.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Il piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del servizio sanitario regionale, ha portato a un modello delle A.S.L. di tipo provinciale di conseguenza ha portato ad una rimodulazione delle A.S.L. che nelle province ha portato alla fusione delle vecchie aziende sanitarie locali, in provincia di Caserta ha portato l'unificazione della ex A.S.L. Caserta 1 e Caserta 2 nell'A.S.L. di Caserta. Compito dei Commissari che si sono succeduti sarebbe stato quello di riorganizzare anche i vari servizi, tra cui quello del medico competente e della sorveglianza sanitaria. A distanza di tempo noi ci troviamo nell'azienda sanitaria di Caserta ancora con due coordinatori sanitari, con un numero di medici competenti insufficienti; premetto che per prassi consolidata in genere ci vuole un medico competente ogni 800, 1000 dipendenti e quindi non sono stati ancora rispettati tutti quelli che sono i dettami sia della vecchia 625, ma soprattutto quelli per l'8108 e successive modificazioni. Conseguentemente la mia interrogazione era rivolta a quali fossero gli interventi che vogliono porre in essere per dare un servizio del medico competente e di sorveglianza sanitaria all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ed evitare, eventualmente, un'esternalizzazione del servizio che chiaramente non porterebbe beneficio alle casse della sanità campana. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Gincane per la risposta, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale.

GINCANE, Assessore al bilancio: Relativamente alla riorganizzazione del servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria, non risulta che la dotazione dei medici competenti dell'A.S.L. di Caserta sia insufficiente a garantire l'attività di sorveglianza sanitaria prevista dalla vigente normativa. Nell'ambito di una generale riorganizzazione e miglior utilizzazione delle risorse professionali, si ritiene prioritario ricollocare i medici, altri ospedalieri ed operatori sanitari, nelle qualifiche giuridiche di

appartenenza. Alcuni medici competenti saranno pertanto utilizzati secondo le qualifiche rivestite nei settori dell'emergenza sanitaria e della medicina del lavoro, attualmente in situazione di forte criticità per carenza di personale medico. Nell'ambito della riorganizzazione della sorveglianza sanitaria, la figura del medico coordinatore competente, non sarà prevista nell'istituendo atto aziendale. Infine, comunico che tutte le figure professionali che presentano parziale inidoneità alle mansioni della qualifica di appartenenza, sono state sottoposte a visita medico collegiale e se risultati idonei saranno riassegnate ai compiti precedentemente svolti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano per la replica.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ovviamente insoddisfatto, sarò breve, anche perché mi sembra che la risposta sia un pochetto fuori tema. Io chiedo che cosa si voglia fare per riqualificare, per rimettere apposto il servizio del medico competente e della sorveglianza sanitaria, mi viene risposto "utilizzeremo i medici che sono parzialmente inidonei nei loro ruoli di assunzione, sottoponendoli al Collegio medico legale". Non so se, ammetto la mia ignoranza, sottoporre colleghi che sono stati giudicati dal medico competente inidonei parzialmente al loro compito, per poi essere ricollocati al compito iniziale attraverso il collegio medico legale. Secondo me - ma ripeto siamo fuori tema - per quello che ricordo chi può dare idoneità e prescrizione è il medico competente? Questo quindi ribadisce la mia richiesta dell'importanza della riqualificazione del servizio del medico competente e del servizio della sorveglianza sanitaria. Riguardo poi la sufficienza o meno dei medici competenti, ricordo a me stesso che l'A.S.L. di Caserta ha circa 6 mila, 6 mila e 500 dipendenti, ci sono per adesso due medici coordinatori, ma non sono previsti probabilmente per il futuro, come ho sentito, ma che attualmente ci sono, quindi hanno due medici coordinatori e che ci sono circa 4, posso sbagliare, medici competenti. Quindi in questo momento c'è una situazione di forte carenza. Volevo poi sapere

quali erano le previsioni per il futuro, ma praticamente non mi è stata data nessuna risposta.

PRESIDENTE: Avremmo dovuto discutere l'interrogazione avente a oggetto Azienda CTI - AIR a firma del Consigliere Sergio Nappi Reg. gen. n. 107/2, ma l'Assessore Vetrella che avrebbe dovuto rispondere, ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dei commi 3 e 4, dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 e successive integrazioni. Pertanto l'interrogazione è rinviata.

Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania" Reg. Gen. n. 108/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Se lo riteniamo utile io leggerò soltanto la parte che riguarda i "tenuto conto" ritenendo che tutta la premessa possa essere superata perché molto lunga e potrei assorbire tempi che non sono consentiti. Tenuto conto che non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania, erano in possesso al 29/02/2008 del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e quindi dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tantomeno rispettavano le norme previste dal regolamento del 22 giugno 2007 percependo ricavi non dovuti e sottraendo risorse economiche a quelle in regola, risulta inverosimile che chi è deputato ad obliterare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria, dichiarare di non disporre dei titoli autorizzativi dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 novembre 2011

soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.

Tale circostanza diviene paradossale allorché si consideri che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale e, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per la cui attività (e correlato diritto alla remunerazione) è necessari la sussistenza dei requisiti (accolti nel decreto autorizzativo) prima della stipula dei contratti - ai sensi dell'articolo 8- quinquies, comma 2 del D.Lgs n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni -ed in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei Decreti Commissariali numero 23, 24 e 25 del 5 aprile 2011. L'omessa verifica di titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti deputati alla verifica a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attese le implicazioni correlate all'ammissione al pagamento di prestazioni erogate da soggetti eventualmente non autorizzati.

Alla luce di quanto rappresentato si interroga il Presidente della Giunta Regionale già Commissario ad Acta per il disavanzo sanitario, essendo lo stesso a conoscenza diretta delle richieste e delle risultanze degli atti prodotti dall'interrogante, quali iniziative si intendono intraprendere nei confronti dei Commissari Straordinari o Direttori Generali per le eventuali omissioni o inadempienze in materia.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane in luogo del Presidente della Giunta Regionale per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Si rappresenta che l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso del mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, ed è disciplinato dagli articoli da 8 bis ad 8 quinquies e dall'articolo 8 octies del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali istituti rappresentano

indispensabile garanzia sulla qualità della prestazione sanitaria resa da soggetti accreditati ai cittadini ed è uno strumento necessario per la verifica dello standard qualitativo delle prestazioni assistenziali erogate.

L'individuazione alla gestione dell'intero percorso di accreditamento è stato attribuito dalla Legge alla competenza dell'Ente Regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio dell'autorizzazione, sia gli standard che le strutture devono possedere per accedere agli accreditamenti istituzionali. In applicazione alle disposizioni contenute nelle norme precedentemente citate dalla Regione Campania, ha - dapprima con delibera di Giunta 3958/2001 e successive modifiche ed integrazioni - disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ai sensi dell'articolo 8 ter del Decreto Legislativo 502/1992 s.m.i., stabilendo i requisiti minimi, generali e specifici che devono possedere, nonché le fasi, le modalità e le Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione, prevedendo in particolare un arco temporale di cinque anni dalla data in entrata in vigore del provvedimento, per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali.

Con una successiva deliberazione della Giunta Regionale numero 1465/2006, atteso che i termini precedentemente stabiliti non erano stati rispettati, ha provveduto a prorogare ulteriormente il periodo di adeguamento per i requisiti strutturali. Successivamente, con il regolamento numero 3 del 31 luglio 2006, (pubblicato sul B.U.R. 41 del 25 settembre 2006), ha definito i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 della legge Regionale numero 28 del 24 dicembre 2003 che incaricava la Giunta a provvedere con priorità per tali settori.

Infine il Consiglio Regionale della Campania ha completato la disciplina sull'accreditamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 novembre 2011

istituzionale approvando il Regolamento numero 1 del 22 giugno 2007 pubblicato nel B.U.R.C. 38 del 4 luglio 2007, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, assistenza in regime di ricovero e assistenza in regime residenziale.

Il legislatore Regionale, nei Regolamenti consiliari 1/2006 e 3/2007 aveva già verificato nel corso dell'audizione predisposta dalla Quinta Commissione Consiliare che il mancato rilascio dei titoli autorizzativi era dovuto, fermo restando l'adeguamento ai requisiti da parte di soggetti interessati, anche ai ritardi con cui le A.S.L. provvedevano alla verifica delle strutture contemplandone, tra l'altro, il caso specifico.

Con la legge numero 16 del 28 novembre 2008 il legislatore Regionale ha inteso adottare una serie di misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, tra cui anche quella relativa alla delega delle Aziende Sanitarie Locali, delle competenze e delle funzioni in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Successivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per il risanamento del Servizio Sanitario Regionale con l'incarico di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi, attraverso la realizzazione in via prioritaria degli interventi espressamente individuati dal Governo tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionali così come stabilito dal punto 18 lettera C che ha previsto "*di incaricare*" il Commissario, di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso, per la realizzazione e l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale.

Pertanto al fine di procedere alla realizzazione di interventi indicati dal Governo e garantire la piena ed efficace attuazione vigente al Piano di Rientro e Disavanzo del Servizio Sanitario Regionale della Campania, il Commissario ad Acta con decreto numero 21 del 30 dicembre 2009 e numero 5 del 4 febbraio 2010 ha disposto la sospensione delle procedure per l'accreditamento di tutte le strutture sanitarie private fino alle determinazioni assunte in conseguenza dell'adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale ad esclusione di quelle relative alla dialisi ambulatoriale.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 che ha nominato Commissario ad acta il nuovo Presidente della Giunta Regionale Campani, ha ribadito al punto 4 il vincolo per il Commissario di sospendere procedure di accreditamento istituzionale.

All'esito degli adempimenti previsti dal Governo per la riattivazione delle procedure di accreditamento istituzionale è stata avviata la revisione normativa del sistema, terminato con l'emanazione della legge regionale numero 14 del 4 agosto 2011 che presenta nuovi punti di equilibrio per le esigenze di celerità amministrativa e quelle di mantenimento delle garanzie di sicurezza e qualità in una logica di semplificazione e riduzione degli aspetti più formali.

Premesso quanto sopra si precisa che la normativa recentemente approvata dal Consiglio Regionale con legge regionale numero 14 del 4 agosto 2011, nel prendere atto che permangono allo stato attuale criticità relative al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio, disciplina e contempla le ipotesi di cui alle strutture sanitarie che non risultano in possesso di titolo autorizzativo all'esercizio rilasciato ai sensi della delibera di Giunta 7301/2001 per cause ad essa non imputabili qualora tale circostanza venga certificata dalle A.S.L. territorialmente competenti.

A ciò si aggiunga che nella configurazione generale dell'assetto di competenze della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**16 novembre 2011*

delle Aziende Sanitarie Locali, come stabilito dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992 numero 502 s.m.i., spettano alle prime, funzioni di programmazione e di indirizzo generale, mentre alle seconde, competenze più propriamente di tipo operativo, anche in considerazione della natura che le contraddistingue quali, soggetti strumentali rispetto alle Regioni, sebbene dotate di autonomia gestionale e finanziaria.

Più specificatamente il ruolo delle Aziende Sanitarie si identifica non solo quale erogatore diretto di prestazioni sanitarie ma anche come soggetto titolare di funzioni di vigilanza e di controllo circa il generale funzionamento del Servizio Sanitario svolto sul proprio territorio ad opera di soggetti esterni che prestano la loro attività in regime di collaborazione.

Sotto tale profilo, dunque, in assenza di una disposizione normativa che attribuisca alla Regione anche competenze di natura non programmatica o di indirizzo, le funzioni sulla corretta esecuzione del servizio, restano affidate in via generale alle A.S.L. che hanno l'obbligo di esercitare la garanzia e tutela della salute dei cittadini.

Comunque con le stesse delibere di Giunta e i decreti commissariali citati dall'Onorevole interrogante, disciplinanti le modalità di sottoscrizione dei contratti con i soggetti privati transitoriamente accreditati, ai sensi dell'articolo 8 quinquies del decreto legislativo 502/1992 e S.m.i., è stato richiesto alle A.S.L. territorialmente competenti di provvedere a verificare il possesso dei requisiti minimi per l'esercizio delle attività da contrattualizzare.

Alla luce di quanto rappresentato si ritiene che eventuali responsabilità potranno efficacemente emergere dalla verifica delle autocertificazioni rilasciate dalle A.S.L. e del possesso dei requisiti richiesti ai soggetti legittimati all'accesso al nuovo sistema di accreditamento istituzionale disciplinato dalla Legge Regionale numero 14 del 4 agosto 2011 all'esito della messa a regime delle nuove procedure previste dal legislatore regionale.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per la replica.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Io ringrazio l'Assessore Giancane, purtroppo in queste vicende egli diviene l'interlocutore, pur non avendo alcuna responsabilità in materia, perché la Giunta è sottratta dalle competenze e a noi Consiglio ci vengono fornite solo le competenze che evidentemente sono problematiche, come la legge numero 4 dell'agosto di quest'anno.

Ma la domanda che avevo posto al Presidente Commissario era un'altra, del tutto elusa ed in modo pericoloso, Assessore Giancane: ho approntato negli ultimi due mesi uno studio perché l'Assessorato alla Sanità mi ha risposto che non era in grado di darmi responsi, un fatto davvero gravissimo. Se l'Assessorato alla Sanità predispone una proposta di legge, un disegno di legge alla Giunta, la Giunta lo approva, il Presidente viene in quest'aula, ci dà la fiducia e se la fa approvare dal Consiglio, ma lo stesso Assessorato dice di non avere le carte, quindi noi tutti ci chiediamo: questa legge su cosa l'hanno basata se non sanno di cosa parlano? A meno che lo sappiano ma non ne possano parlare, ma questo purtroppo non compete a me. Stamattina avevamo all'ordine del giorno una Commissione d'inchiesta sugli accreditamenti istituzionali ma purtroppo non si è fatta per responsabilità della maggioranza e di questa amministrazione regionale.

La cosa pericolosa, signor Assessore, è che a queste strutture vengono forniti dei corrispettivi stabiliti dall'Assessorato alla Sanità: i tetti di spesa alle strutture private glieli indica l'Assessorato ad libitum. Vale a dire: prendo Ermanno e gli do un tetto di spesa senza sapere se è in possesso del permesso sanitario per operare.

Di che cosa parliamo, Assessore? Del fatto che l'assistenza sociale in questa Regione non ha un centesimo per soccorrere i ciechi o i diversamente abili o per fare i budget di cura ad un malato di Parkinson o ancor di più di malattie gravissime ma allo stesso tempo, con molta tranquillità, nessuno sa questi soldi a chi vengono destinati. In questo Paese senza la licenza sanitaria non potrebbe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**IX Legislatura**16 novembre 2011*

aprire nemmeno una salumeria mentre invece qui sono in funzione. Di chi è la responsabilità? Nessuno lo sa.

Dato che le carte che ho ricevuto dall'A.S.L. le ha ricevute anche il Commissario Presidente, quindi le cose di cui sono a conoscenza io ne è a conoscenza anche lui riguardanti queste vicende molto serie per le quali sono in ballo milioni di euro, e dato che il sistema della sanità privata è in gravi condizioni di disastro finanziario, volete saperne il motivo, Assessore? Il motivo è che la legge che bloccava i pignoramenti ai privati doveva stimolare la Regione a fare i piani di rientro, serviva a quello, ma i piani di rientro non sono stati fatti e per questo Zuccatelli se n'è andato prima. Successivamente è stato approvato un decreto commissariale, credo a febbraio scorso, ma non ha prodotto alcuna transazione. Contemporaneamente il Tribunale Civile – iniziando da quello di Pozzuoli – assegna le somme, e la Regione da qui a gennaio si troverà un miliardo e duecento milioni di vecchi crediti vantati dalle strutture private, oltre interessi, sanzioni ed altro, e non saprà fornire alcuna risposta.

In merito a questi argomenti, in questo Consiglio Regionale quando se ne discuterà, Assessore? Discutiamo di un bilancio, ma quale bilancio? Dei nove miliardi e trecento milioni della sanità in questo Consiglio non se n'è mai parlato. Questa materia vale due miliardi di euro e nessuno ne parla, nessuno sa nulla!

Quest'anno quando verrà fatta la relazione vorrei sentire che non si sanno quanti soldi sono disponibili.

Mi dichiaro quindi insoddisfatto ma credo che in ogni caso il termine sia riduttivo. Grazie.

PRESIDENTE: Con questa interrogazione concludiamo l'odierna seduta di Question Time. Vi ringrazio per la presenza, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.56